Anno IX - N. 2986 Trieste Giovedì 13 Marzo 1890 (Edizione del mattino) Anno IX - N. 2986

IL PICCOLO esce alle 5 ant. Il supplemento serale PICCOLO della SERA alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. ..0, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti antecipati.

IL PICCOLO

Telefono N. 221.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti antecipati Non si restituiscono manoscritti [...] non inser

Telegrammi del „Piccolo"

La lettera di Maria Tchebrikowa allo czar. LONDRA 12 (*n. p.*) Il *Times* pubblica il testo della lettera memoriale inviata testè allo czar ed ai suoi ministri dalla scrittrice russa Maria Tchebrikowa. La signora Tchebrikowa, che non era punto in relazioni con i nihilisti e che da Parigi, dove scrisse il memoriale era ritornata a Pietroburgo per attendervi le conseguenze del suo passo, fu già arrestata.

Il suo memoriale è un appello appassionato allo czar per le sospirate riforme e chiude con le seguenti parole: »La vostra salvezza dipende dal ritorno alle riforme del vostro genitore.«

Il memoriale domanda la libertà di parola, la inviolabilità delle persone, la libertà di riunione, la publica amministrazione della giustizia, l'istruzione generale del popolo, la soppressione dello arbitrio burocratico, la convocazione di un parlamento nazionale. Soltanto in queste riforme — dice — sta la salvezza. « Una parola vostra basta a recare in Russia una pacifica rivoluzione. Altrimenti lascerete ai vostri figli una spaventevole eredità: l'esecrazione del popolo.»

Parlamento italiano ROMA 12. (*C. B.*) Alla Camera Crispi presentò un progetto di legge per l'erezione di un monumento nazionale a Giuseppe Mazzini a Roma e chiese l'urgenza.

ROMA 12. (*C. B.*) La Camera accordò con voti 143 contro 89 il credito di 9,500,000 lire per la polvere senza fumo e per la costruzione di un adatto polverificio.

ROMA 12. (*n.p.*) *Camera.* Annunciansi le dimissioni di Menotti Garibaldi. I deputati Tommasi, Cavalletto, Mordini, Rosano e Cavallotti e Crispi rilevano gli altissimi meriti di Menotti quale soldato, cittadino e deputato, degno di portare il nome del suo illustre genitore. Propongono che la Camera non accetti le sue dimissioni e la Camera, ad unanimità e fra gli applausi delibera di non accettarle.

Crispi presenta un progetto per un monumento nazionale a Mazzini a Roma. Il progetto è accolto con approvazioni e commenti. Crispi ne chiede l'urgenza e che si adotti il sistema delle tre letture. Cavallotti si associa e la Camera approva.

Dopo un discorso del ministro della guerra, approvasi la spesa di 17,500,000 lire per la nuova polvere e il relativo polverificio.

Nell'esercito tedesco. BERLINO 12 (*n. p.*) Secondo la *Post*, l'artiglieria da campagna sarà accresciuta di 74 batterie. Un più lungo indugio si presenta pericoloso, perchè la Francia in questo frattempo ha aumentato la sua artiglieria e la Russia è in procinto di aumentare la sua considerevolmente. Le nuove proporzioni subentreranno ancora con il primo d'ottobre prossimo.

Il genetliaco di re Umberto. ROMA 12 (*n.p.*) Venerdì, ricorrendo il suo genetliaco, il re riceverà i presidenti delle due Camere, i ministri, le autorità provinciali e comunali. Alle ore 11 passerà in rivista le truppe; la regina assisterà alla sfilata. Alla sera vi sarà illuminazione con musica nelle principali piazze. Crispi inviterà a pranzo alla Consulta i capi delle missioni estere.

»Riforma« e »Nowoie Wremia«. ROMA 12. (*C. B.*) La *Riforma*, in una smentita diretta al *Nowoie Wremia*, dice che non era punto necessario che Crispi, come asserisce il giornale russo, indirizzasse una circolare ai rappresentanti dell'Italia all'estero, invitandoli a combattere le notizie sulla cattiva situazione economica dell'Italia.

Menotti Garibaldi. ROMA 12 (*n.p.*) Dicesi che Menotti Garibaldi persista nella sua dimissione malgrado il voto della Camera. Sperasi però che finirà per recedere dal suo proposito.

Il viaggio del principe di Napoli. BELGRADO 12 (*C. B.*) Il principe ereditario d'Italia visitò stamane il palazzo reale, ove fu ricevuto con gli onori militari. Il meriggio il principe ricevette la visita di ricambio del re che si presentò accompagnato dai reggenti e dalla sua casa militare. Oggi si darà in onore del principe un pranzo di gala a Corte, al quale sono invitati tutti gl'inviati.

BELGRADO 12 (*n. p.*) Tutti i giornali salutano simpaticamente il principe di Napoli. Il principe con il suo seguito in due carrozze di Corte recossi alle 11 ant. al palazzo reale, dove fu ricevuto con gli onori militari. Visitò il re con il quale si trattenne mezz'ora. A mezzogiorno, il re, accompagnato dai tre reggenti e dalla sua casa militare restituì la visita al principe alla legazione italiana. Dopo colazione data alla legazione il principe visitò la Scuola Superiore dove fu ricevuto dal rettore. Fece poscia una passeggiata in vettura. Stasera pranzo di gala a Corte. La colonia italiana presenterà al principe un dono ricordo. Il principe si tratterrà qui fino a venerdì e partirà poi per Bucarest prendendo la via dell'Ungheria, accompagnato dall'ambasciatore conte Nigra.

Alla conferenza operaia. LONDRA 12 (*C. B.*) Confermasi la nomina del sottosegretario di Stato Gorst a primo delegato inglese alla conferenza di Berlino. A secondo delegato sarebbe nominato il membro del parlamento Houldsworth, grande industriale di Manchester.

BERLINO 12 (*C.B.*) Secondo le *Polit. Nachrichten*, la Germania sarà rappresentata alla conferenza operaia da dieci delegati, fra i quali il ministro Berlepsch, il principe vescovo Kopp, il sottosegretario di Stato Magdeburg e due industriali.

Un processo »monstre«. WADOWICE 12. (*C.B.*) La sentenza nel processo degli agenti d'emigrazione suona: Loewenberg e Landerer sono condannati ciascuno a 4 anni e mezzo di carcere, Herz a 4 anni, Klausner e Neumann a 3 anni per ciascheduno, Sadger, Barber e Schoener ognuno a due anni, Ivanicki e Wasserberg a un anno e mezzo per uno, Ehrlich e Einhorn a un anno. Gli altri accusati ritenuti colpevoli furono condannati a pene varianti da una settimana a sei mesi di detenzione. La procura di stato insinuò ricorso contro la commisurazione delle pene.

La riforma scolastica in Austria. VIENNA 12 (*C.B.*) La *Wiener Abendpost* publica in base a decisione presa oggi dalla commissione scolastica della Camera dei Signori un estratto di protocollo, secondo il quale in principio di seduta il cardinal Schönborn diede lettura di una dichiarazione, in cui i firmatari cardinal Schönborn, principe vescovo Zwerger e principe vescovo Missia, quali rappresentanti dell'intero episcopato austriaco, delineano più precisamente con quale indirizzo dovrebbe avvenire, per sodisfare i giusti diritti della chiesa cattolica, la riforma, riconosciuta necessaria dallo stesso governo, delle leggi scolastiche 1869 e 1883. Parlando del vigente obligo di frequentazione, i firmatari lo ritengono ammessibile e utile soltanto quando ai cattolici non venga menomato il più sacro diritto, garantito dalle leggi fondamentali dello stato, il diritto di piena libertà di fede e di coscienza. Ma tale diminuzione di libertà avviene senza dubio quando si rende impossibile alla scuola popolare di offrire ai fanciulli cattolici tali una educazione ed una istruzione quali unicamente corrispondono alle massime della fede e la coscienza le esige. I cattolici sono quindi obligati a tornar sempre ad alzare la loro voce per il riordinamento cattolico della scuola popolare. Ed ancor più sono obligati i vescovi a reclamare tale ordinamento della scuola popolare, che i fanciulli vengano educati religiosamente e moralmente secondo le immutabili massime della fede e che nella scuola popolare sia creata la base per educare membri veramente valenti di un complesso politico cristiano. In conformità di ciò i firmatari chiedono: 1) di riformare le publiche scuole popolari in modo che i fanciulli cattolici le possano frequentare regolarmente senza essere commisti a fanciulli di altre confessioni. — 2) Che nelle scuole popolari cattoliche tutti i maestri siano cattolici, debbano fare gli studi in istituti magistrali cattolici e ottengano anche l'abilitazione ad impartire l'istruzione religiosa cattolica. — 3) Nel conferire i posti di tali scuole si conceda agli organi della chiesa cattolica la necessaria ingerenza per accertarsi della corrispondente attività dei maestri. — 4) L'istruzione religiosa sia allargata impiegandovi anche il maestro; il rimanente insegnamento, i programmi scolastici ed i mezzi d'istruzione siano da riordinarsi in modo che il tutto stia in nesso concorde con il carattere cattolico della scuola. — 5) Riguardo all'ispezione delle scuole popolari cattoliche e degli istituti magistrali sia reso possibile alla Chiesa di tutelarne e promuoverne efficacemente il carattere confessionale. — Infine i firmatari dichiarano di trattare ulteriormente, senza toccare il campo delle considerazioni politiche, con i competenti fattori circa quanto domandano.

A queste dichiarazioni il ministro della istruzione Gautsch rispose: Poichè l'ora preletta dichiarazione data in nome dello episcopato, al quale spetta di curare i religiosi interessi della popolazione cattolica, richiede un serio ed esauriente esame dell'importante contenuto da parte del governo, non mancherò di darne relazione al consiglio dei ministri e d'invocarne le decisioni. A tal uopo prega il presidente di levare la seduta e di convocare poi di nuovo la commissione quando egli, il ministro, sarà in grado di comunicarle la risposta del governo.

Il presidente della Commissione, principe Czartoryski, levò quindi la seduta. A continuare le discussioni la Commissione sarà convocata per iscritto.

Un eventuale sciopero di 300 mila operai. LONDRA 12. (*C. B.*) Fra i proprietari delle miniere e gli operai non si è ottenuto finora alcun accordo sull'aumento delle mercedi. I termini posti dagli operai spirano sabato. Allo sciopero eventuale prenderebbero parte 300 mila operai.

I polacchi in Prussia. BERLINO 12. (*C. B.*) La Camera prussiana dei deputati respinse la proposta Stablewski per l'uso della lingua polacca nell'insegnamento religioso nelle scuole di fanciulli polacchi.

Parlamento austriaco. VIENNA 12 (*C. B. Riassunto*) — *Camera dei Signori.* Dopo uno scambio d'idee fra i ministri Falkenhayn e Dunajewski sull'impiego dei redditi del totalizzatore, approvansi in seconda e terza lettura le proposte riforme alla legge sui bolli e sulle tasse immediate, così pure due altre leggi votate dalla Camera dei deputati. — Prossima seduta a tempo indeterminato.

Riscossione d'imposte. VIENNA 12. (*C. B.*) La Commissione al bilancio approvò senza discussione la legge per la continuata riscossione delle imposte fino alla fine di maggio.

I drami delle miniere. CARDIFF 12 (*C.B.*) Il numero delle vittime nella catastrofe della miniera di Morpha è definitivamente stabilito a 83.

Il generale Fraser. BELGRADO 12 (*C. B.*) E' arrivato il gen. Keith Fraser.

CORTE D'ASSISE.

Continuazione vedi »Piccolo della sera« di ieri).

Seduta pomeridiana del 12 corrente.

Riprendiamo il resoconto dal punto che l'abbiamo lasciato ieri nel *Piccolo della sera*, dopo l'incidente sollevato dalla difesa a proposito del cons. Doliak.

Si dà lettura di due lettere del Vidali dirette, una all'ing. Hauser, l'altra alla ditta Gohde di cui ci siamo occupati nell'atto d'accusa. In una il Vidali esorta il Hauser a fare un'aggiunta nelle fatture dei legnami affinchè egli possa fare buona figura facendo delle detrazioni; — nell'altra ci sono le espressioni: «mi raccomando» e «tanti saluti al sig. Hauser». Si mettono poi in relazione queste lettere che furono inviate al Hauser, il quale trovavasi a Vienna, con le lettere di risposta del Hauser stesso nelle quali dava ordine ai suoi agenti di regolarsi di conformità e d'inviare al Vidali 25 fiorini.

Analogamente interpellato, il Hauser dichiara che siccome in Arsenale erano severissimi e scartavano gran quantità di legnami, il Vidali lo istruiva come dovesse fare per non esser tanto danneggiato da questi scarti ingiustificati e che gli fece rimettere 25 fiorini perchè il Vidali, dando queste informazioni, certamente aspettavasi una rimunerazione.

Pres. Parrebbe ch'ella avesse inviato due volte 25 fiorini al Vidali, e che un'altra volta gli avesse dato personalmente 10 fiorini e che questi importi non venissero registrati, ma figurassero come dati privatamente da lei e non dalla ditta.

Acc. Non ricordo di aver dato nulla in persona al Vidali; spediti gli vennero soltanto 25 fiorini e questi sono registrati nel libro Cassa della ditta, come sono registrati i 100 fiorini inviati al Robba. Più lealmente di così non si poteva agire.

Ad analoghe domande l'accusato si diffonde di nuovo sulla misurazione del legname che per qualche mese a Pola, appunto per la guerra che gli si muoveva, veniva misurato in modo contrario agli usi e per lui pregiudizievole e quindi cercava di evitare questi danni.

Il presidente fa leggere una parte di una lettera in tedesco in cui ci sono delle frasi di carattere ambiguo che formano parte dell'accusa.

Gli avvocati Angeli e Dompieri insistono perchè, o il P. M. rinunci alla lettura di questi brani o che si dia lettura di tutta la lettera, giacchè altra è l'impressione che può derivare ai giurati dall'udire una lunga lettera commerciale che parla di moltissimi diversi affari e incidentalmente si occupa di quelli di Pola, e altra è l'impressione che produce la lettura di una frase o di un periodo staccato.

Il P. M. insiste per la lettura almeno di quelle frasi. Il presidente tenta di conciliare le parti, ma inutilmente, per cui si procede alla lettura.

L'interprete si accinge a fare la traduzione, ma è scorretto e poco chiaro. Allora si alza un giurato e dichiara che egli ed i suoi colleghi hanno di già compreso dalla lettura in tedesco.

Il Hauser a proposito di una domanda del Presidente si scaglia contro il modo col quale fu condotta l'istruttoria a Pola dal giudice istruttore che si recò personalmente sul luogo, anzi chiede che venga citato in questo argomento quale testimonio anche il giudice istruttore dottor Piccoli.

Il Presidente lo ammonisce ancora una volta di non parlar male nè dell'istruttoria nè del giudice istruttore.

E qui va notato che il giudice istruttore dott. Piccoli si trova nella sala e in generale la sua presenza in sala è stata notata anche nei giorni decorsi.

Pres. In una delle lettere testè prelette Ella dice che la fornitura dell'Arsenale è una *colomba grassa* (*eine fette Taube*); come si concilia ciò con la sua asserzione che ebbe delle perdite nella fornitura dello Arsenale?

Alla parola *colomba grassa* l'accusato ride talchè il Presidente pure ridendo lo ammonisce a non ridere; poi l'accusato risponde che in una fornitura ha perduto e in una ha guadagnato.

Pres. Lei si era procurato degli atti segreti dell'Arsenale?

Acc. Come si può dire procurato, se io ricevo colla Posta una lettera domando se si può dire che me la sono procurata... Questa mattina ho ricevuto colla Posta una denuncia (estrae dalla saccoccia una busta) non si può dire mica che me la sono procurata.

Pres. Questo non c'entra, insomma si è procurato, o no, degli atti segreti dell'Arsenale?

Acc. Questo non è vero.

Pres. Osserva che nei protocolli assunti dall'istruttore ci sono diverse contraddizioni con quanto l'accusato asserisce oggi.

Acc. Ciò vuol dire prima di tutto che i protocolli non mi furono preletti; che poco comprendeva l'italiano perchè se adesso lo so un po' meglio gli è che lo imparai in prigione...

***

Il dibattimento sospeso a mezzodì si riprende alle 12.40.

Pres. Passo all'esame del Kohnfelder.

P. M. Desidero dirigere alcune domande al Hauser.

— Lei dice che il Robba ha ordito un complotto contro di Lei; le vorrei far osservare che già alla prima spedizione per Cattaro il Robba avvertì il Lloyd che lei voleva far passare più legnami di quanto convenuto, la pregherei di darmi degli schiarimenti su questo proposito.

Acc. Già da bel principio pare che il Robba avesse intenzione di danneggiarmi.

P. M. Gli domanda ancora spiegazioni sulle aggiunte fatte nelle spedizioni per Pola.

Acc. Spiega il fatto colla differenza della misura e col modo di misurare le tavole; qui vengono misurate da un lato mentre a Pola si misurano nel mezzo (in larghezza) da ciò la differenza.

P. M. E perchè non disse questo al giudice istruttore?

Acc. Se me lo avesse domandato come lei onorevole sig. Procuratore ma io veniva trattato in modo tale...

Il presidente lo ammonisce ancora che non gli può permettere di parlar male dell'istruttoria.

Costituto dell'accusato Kohnfelder.

Il Kohnfelder parla abbastanza bene l'italiano per farsi comprendere; qualche volta però anche lui ricorre alla compiacenza del presidente per la traduzione di qualche vocabolo tedesco.

Alla domanda se si senta colpevole, egli rispose che no e dichiara:

— Sono residente a Galatz e mi trovavo in Galizia allorchè un amico mi telegrafò da Fiume che il mio arresto era decretato. Mi trovavo quindi a due passi dal confine ed avrei potuto perciò con tutta facilità portarmi all'estero; ma mi sentivo la coscienza tranquilla e mi portai invece a Trieste ove fui arrestato.

L'accusato dice queste parole con molta concitazione e finisce col prorompere in pianto. Il presidente lo esorta a calmarsi.

— Non posso contenermi, dice, pensando all'impiego perduto, alla famiglia in ristrettezze, a quanto soffersi e soffro, pur essendo innocente.

Ad analoghe domande l'accusato dice che era al servizio della ditta Gohde dal 1882, che l'agire della ditta fu sempre corretto e che non ha notato alcuna differenza quando al Gohde è successo il Hauser nella direzione della casa. Dice che egli, Kohnfelder, teneva la corrispondenza ed aveva da fare coi sensali e colla gente che frequentava lo scrittoio; ma non aveva da fare colle misurazioni, di cui neanche si intendeva. - Quanto alle parole pretesamente dette dal Robba e registrate nell'accusa, dice che egli non le ha mai intese e che sarebbe ridicolo il credervi. Egli non usciva dallo scrittoio che eccezionalmente, quando cioè la casa si trovava senza merce e che bisognava acquistarne dai negozianti della piazza; del resto egli se ne stava sempre nel suo ufficio. Parlando della somma di 1000 fiorini datagli dal Hauser, allorchè partì per l'estero, dice che questa rimunerazione gli venne data in riconoscimento dei servigi prestati alla ditta per parecchi anni; la istruttoria invece registrò che era il prezzo della corruzione.

— Il giudice istruttore — dice l'accusato — ha fatto male a non preleggermi i protocolli; se l'avesse fatto, io non li avrei firmati.

Il presidente lo interrompe dicendo che questa è una circostanza inconferente.

L'avv. Janovitz, difensore del Kohnfelder, riferendosi alla libertà di parola lasciata al Hauser prega il presidente di concederne altrettanta col suo difeso e a non volerlo interrompere allorchè cita fatti concreti.

L'avv. Dompieri propone che il giudice istruttore Piccoli sia citato a deporre al dibattimento quale testimonio sulle circostanze accennate dall'accusato Hauser; e frattanto, siccome il giudice Piccoli assiste al dibattimento, chiede che egli venga allontanato dalla sala, e ciò con tanta maggior ragione in quanto che ieri si è fatto allontanare l'avv. Ricchetti, il quale non sapeva di essere stato ammesso quale testimonio. (*Mormorio di approvazione nella galleria.*)

Tutti gli altri difensori si associano alla proposta Dompieri. L'avv. Angeli appoggia pure con calde parole la domanda dell'avv. Janovitz.

Il P. M. dichiara di non associarsi niente affatto, non crede necessaria la citazione del giudice istruttore, l'operato del quale, malgrado i ricorsi del Hauser alla II istanza, fu trovato esattamente legale. Ad ogni modo fino a tanto che non venga decisa la citazione di lui, non potersi allontanarlo dalla sala.

La Corte si ritira per deliberare e poi esce, e il presidente comunica che la Corte stessa si riserva di decidere dopo terminata l'assunzione dei costituti se o meno sia il caso di sentire il giudice Piccoli; frattanto decide che il medesimo non possa assistere al dibattimento e lo invita ad allontanarsi dalla sala.

Esaurito così l'incidente si riprende lo interrogatorio del Kohnfelder.

Pres. Come era solita a misurare la casa Gohde?

Acc. Si misurava giusto.

— Si facevano qualche volta delle aggiunte alle partite?

— Talvolta sì, presupponendo degli scarti; si facevano specialmente delle aggiunte alle partite destinate a committenti assai rigorosi; così si fece per Pola.

Dice che talvolta arrivavano dei vagoni di merce non misurata. Dà qualche altra spiegazione sommaria sulle misurazioni e conclude col dire che del resto egli non c'entrava.

— Chi potrebbe risponderne?

— Il magazziniere.

— Aveva cognizione dei libretti sui quali venivano notate le misurazioni?

— Non prendevo cognizione di quei libretti.

— Riguardo gli scarti era fissata una proporzione fissa?

— No signore; ci si regolava a seconda dei casi.

— Nell'istruttoria ella non disse così.

— L'istruttoria andava come voleva il giudice; io era come un pezzo di cera; il giudice istruttore faceva quello che voleva.

— Ma, non le sono stati preletti i protocolli?

— Non mi fu preletto nessun protocollo, mai.

— E perchè, allora, ha sottoscritto?

— Ho sottoscritto perchè credevo che l'istruzione venisse fatta senz'alcuna animosità. Bisogna notare che allora io non sapevo d'italiano la metà di quanto ne so ora. Ha fatto ciò che ha voluto, quel....

Qui all'accusato scappa di bocca un epiteto poco parlamentare; il presidente lo ammonisce severamente.

— E' uso di piazza di lucrare sui noli mediante alterazioni di misure e cifre?

— No.

Il presidente gli osserva che in un esame aveva dichiarato di essere a cognizione che si facevano delle alterazioni.

Acc. Quello ha detto il giudice istruttore, non io.

— Stando a quanto dice il protocollo, lei avrebbe detto al Marchioro e al Daveglia di alterare i biglietti di nolo.

— Non è vero. Se ho detto ai dipendenti che guardassero di fare l'interesse del principale, non voleva dire con ciò che rubassero.

Ad analoghe domande, l'accusato dice ch'era munito di procura e che, per quanto era possibile, teneva informato il principale dei dettagli degli affari; non essere vero però che il Hauser esigesse d'essere informato d'ogni minimo particolare.

Riguardo all'affare Robba, egli dice di non aver detto ciò che apparisce dal protocollo ed aver ritenuto il Robba per un uomo onesto.

Il seguito del costituto viene rimesso all'udienza prossima.

(Continua nel *Piccolo della sera*).

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Luna piena — Leva il sole ore 6.21, tram. 5.59. — Oggi S. Rosina. — Domani S. Matilde — Term. C. ore 7 ant. 9.6 2 pom 11.0. Alt. 763.5. — Alta marea: 0.5 a. —.— pom. Bassa marea 8.30 ant. —.— pom.

Consiglio di città. Ecco l'ordine del giorno per la VII seduta publica del Consiglio della città che avrà luogo sabato sera alle ore 6 1/2.

1. Lettura del P. V. della VI seduta publica.
2. Relazione della commissione speciale sulla domanda di appoggio della Società d'ingegneri ed architetti per la ferrovia direttissima per S. Giorgio di Nogaro.
3. Proposta del comitato sanitario per aumento del personale sanitario-medico.
4. Proposta di contributo all'ospitale infantile.
5. Proposta del Comitato alla publica istruzione sulla domanda di sovvenzione della Società per la lettura popolare.
6. Proposta del Comitato alla publica istruzione sulla istanza delle assistenti dei civici Giardini d'infanzia per aumento di soldo.
7. Proposta di fissazione della linea di fabrica sulla via Porta fra le vie Piccardi e Conti.
8. Proposta di regolazione del servizio degli alunni di cancelleria.
9. Nomina della commissione di 5 membri per la erezione di un monumento alla memoria di Domenico de Rossetti.
10. Presentazione del conto per l'anno 1890 della Pia Casa dei Poveri.
11. detto detto delle Sale di lavoro.
12. detto detto della Pia Casa dei poveri per l'esercizio 1889.
13. detto detto delle Sale di lavoro.
14. detto detto del civico Monte di Pietà.

Elargizioni al «Pro Patria». Ci vennero rimessi f. 5 a favore del *Pro Patria* da »Senape di Tivoli, Cocomeri e Peveroni riuniti.«

La tariffa del Lloyd. Un nostro dispaccio da Vienna ci informa che oggi quella Commissione ministeriale riprenderà le discussioni sulla tariffa normale del Lloyd austro-ungarico.

A proposito del Lloyd, anche le due *Presse* rilevano la necessità per i due governi di provvedere alle sorti di questa Società cui augurano una nuova êra di fiorente attività e di credito all'interno ed all'estero.

Per un Istituto magistrale a Trieste. Un telegramma di stanotte da Vienna c'informa che quella Commissione parlamentare al bilancio, discutendo il titolo: «Ginnasi, scuole industriali e popolari», approvò la risoluzione proposta dal deputato on. R. Luzzatto per l'erezione di un Istituto Magistrale maschile a Trieste.

Unione Ginnastica. La folla accorsa ieri a sera alla palestra dell'Unione Ginnastica era addirittura spaventosa. All'entrata una lunga fila di persone attendeva il momento che la ressa, diradandosi un pochino, permettesse di avanzarsi e, per poterlo fare, si rendeva necessario un gran lavorare di gomiti, uno spingersi, un urtarsi, un pestarsi a vicenda. Trentacinque file di sedie, la galleria, tutti gli spazi della sala erano occupati da una massa di gente, fra cui spiccavano molte leggiadre ed eleganti signore.

L'attrattiva del programma giustificava pienamente tanto eccezionale concorso, e gli egregi artisti del Comunale, che con squisitissima gentilezza consentirono di cooperare al bellissimo concerto, furono tutta la sera fatti segno alle più calde e lusinghiere dimostrazioni di simpatia.

Il programma, breve, succoso, di soli nove numeri, ma scelto con ottimo gusto e svolto rapidamente, in modo da non lasciar adito ad alcun appiglio e da non permettere nemmeno ai profani di annoiarsi un solo momento, venne eseguito appuntino, com' era da attendersi da quei valentissimi.

Il tenore Gabrielesco al suo presentarsi venne accolto da una lunghissima, imponente ovazione e cantò da par suo, vale a dire deliziosamente, con tutta la dolce limpidezza della sua voce e con l'arte sua correttissima, la *Sera d'aprile* del Denza, che, fra un subisso di fragorosi battimani, dovette replicare, e la romanza rumena *Vorrei...* del Cavadia, nella quale il successo fu veramente entusiastico. La bella ed originale romanza, cantata con slancio e colorito mirabili, venne applaudita con tanto calore, che, alle vivissime insistenze dell'uditorio, il distinto artista, veramente commosso a quella calda dimostrazione, acconsentì a replicarla due volte.

Saluti festosissimi accolsero pure al loro presentarsi, la signorina Valentina Mendiorez, la signora Erina Borlinetto ed il sig. Mario Ancona.

La prima, elegantemente vestita di rosa, cantò, con quell' arte e quel sentimento che il nostro publico ha tante volte ammirati, l'aria nell' opera *Le nozze di Figaro* del Mozart e la romanza *Dopo* del Tosti, ed è inutile aggiungere quanto la egregia e simpatica artista venisse caldamente acclamata.

Nella nota melodia del Denza *Se...* ebbe campo di farsi apprezzare la gentile sig.a Borlinetto, la quale cantò pure, assieme al baritono sig. Ancona, il duetto della *Favorita*, riscotendo con lui quei battimani vivissimi che già avevano risonato nella sala dopo la bella romanza del Denza *Occhi di fata*, cantata egregiamente dal sig. Ancona.

La parte istrumentale della brillante e variata academia era affidata alla sig.na Amelia Schiffling, una giovanetta che promette di divenire una valente pianista, agli egregi signori m.o Antonio Cremaschi ed Adelchi Cremaschi ed al bravo m.o Ernesto Luzzatto.

Quest' ultimo accompagnò tutti i pezzi di canto al pianoforte con la consueta abilità e precisione.

La sig.na Schiffling fece valere i propri requisiti di buona pianista tanto nel *Trio* di Beethoven come nella *Polonaise* dello Chopin e vi fu applaudita assieme ai signori Cremaschi.

Alle signore venne fatto omaggio di splendidi mazzi di fiori.

Notiamo infine l' elegantissimo e bizzarro addobbo del palco, che formava degno sfondo alle simpatiche figure di artisti che cooperavano alla bellissima serata musicale offerta iersera.

Per il concerto della Beneficenza italiana. Da varie parti ci viene espresso il desiderio che anche nel loggione, per il Concerto dell'Associazione Italiana di Beneficenza i posti vengano numerati e venduti ad un tasso mite.

Quantunque riteniamo sia oramai tardi perchè questo desiderio possa venire esaudito, e benchè crediamo che da parte della Direzione della detta Società siasi stabilito di non numerare i posti in loggione affinchè almeno una categoria di posti restasse libera a disposizione del publico, per non recare troppo aggravio nei prezzi alla classe più popolare, tuttavia giriamo a chi spetta il desiderio visto che ci viene espresso da parecchi.

— Per le poltroncine e per i posti nelle gradinate e nella prima galleria ci fu di questi giorni nel camerino di vendita una ressa enorme ed a quanto rileviamo pochissimi sarebbero i posti ancora disponibili. Da ciò, considerato anche che il concerto fu annunciato soltanto da tre giorni, si può imaginare quanta folla accorrerà martedì a sera al Politeama Rossetti.

Trattenimento schermistico. Domani sera alle 8, nelle sale della Società di scherma, in via Canal Piccolo, avrà luogo un trattenimento schermistico a cui prenderà parte il giovane e valente maestro napoletano sig. Ernesto de Biase.

Naturalmente i signori soci potranno accompagnare le signore di famiglia.

Per i maestri. A Capodistria è aperto il concorso ad un posto di maestro e ad uno di maestra per la scuola di Dolina e ad uno di sottomaestra per la scuola di Monte. E' è tempo 4 settimane per produrre le istanze.

I bagni popolari di Sant'Andrea. La delegazione municipale nella sua ultima tornata ha affidato al signor Dott. Giovanni Amadi la conduzione dei bagni popolari a S. Andrea verso il compenso stabilito per l'anno decorso, aggiunti f. 188 per il guardiano incaricato della sorveglianza dei ripostigli, costruiti al bagno presso l'arsenale del Lloyd, per custodire gli effetti dei bagnanti.

Pegni all'Incanto. Col giorno di venerdì 28 corr. avrà principio nel solito locale a pianterreno della casa N. 662 in piazza Santa Caterina, dalle 8 e mezzo ant. alle 1 e mezzo pom. la vendita all'incanto dei pegni, scaduti e non redenti nè rinnovati, della *Gestione 86 a*, viglietto *bianco*. Per i pegni *preziosi* l'incanto avrà luogo nei giorni di *martedì* e *venerdì*; per i *non preziosi* nei giorni di *lunedì*, *mercoledì* e *sabato*.

Lavori publici. Addì 20 corrente presso la podesteria di Grado si terrà una publica asta per deliberare l'impresa della costruzione di uno stabilimento di bagni marini. Il prezzo di grida è di f. 6096. Occorre un vadio del 5 per cento.

In mare. Il brigantino a.-u. *Maylath* cap. Cercich poggiò ai 4 corrente ad Almeria con danni.

Il bark a.-u. *Imperatore Francesco Giuseppe I.*, carico di zolfo diretto per Savannah, che era partito da parecchi giorni da Porto Empedocle, a causa di temporali sofferti sulla costa Sud di quella isola, riportò danni alla manovra e dovette tornare ai 7 corr. a quel porto. Rientrando investì sopra un piccolo banco di sabbia, donde fu rilevato senza danni.

Gravissima disgrazia. Ieri mattina alle 10 e mezzo la signorina Giuseppina Bernardi da Udine, una bella ragazza di 23 anni, abitante presso il cognato sig. Fortunato Vedova in via dell' Aquedotto N. 34 IV piano; era salita sulla finestra che dà nel cortile per lavare i vetri delle imposte, mentre nella stanza stessa la servente puliva il pavimento.

Ad un certo punto la signorina erasi chinata verso l' interno e indicando con la mano disse alla serva: *Dame quel sugaman!*

La servente si sollevò da terra e prese lo asciugamano per consegnarlo alla padroncina, ma nell'atto ch' essa volgeva gli occhi e dirigevasi verso la finestra per consegnare l' asciugamano richiesto la signorina era sparita.

Alla servente venne subito il pensiero della sciagura; istintivamente si affacciò alla finestra e guardò abbasso.

Ella scorse difatti l' infelice signorina distesa a terra nel cortiletto sottostante. La ragazza era precipitata da un' altezza di cinque piani, essendochè il cortile è d'un piano più basso del livello della via.

La serva, com' è naturale, esterrefatta si mise a gridare in modo da attirare la attenzione dei coinquilini e dei famigliari. La madre della ragazza quando apprese la disgrazia che la colpiva diede in grida strazianti e fu colta da convulsioni; mentre i casigliani si precipitarono dalle scale per accorrere sul luogo dove giaceva la ragazza.

Essa dava ancora segni di vita e la portinaia ch' era accorsa con dell'aqua, le spruzzava la faccia chiamandola *signorina! signorina!* Nessuna lesione visibile, nemmeno una goccia di sangue era sparsa sul terreno; il braccio sinistro che mostravasi in una posizione dolorosa, venne drizzato e si comprese dallo scricchiolio dell' osso che il medesimo erasi fratturato.

Pochi istanti dopo la infelice ragazza era cadavere.

Il dottor Salomone Levi che si trovava al primo piano della medesima casa per una visita nel momento della disgrazia, non potè far altro che constatare la morte.

Mediante il forgone dell' impresa Zimolo il cadavere venne trasportato a San Giusto.

Società „Vittorio Alfieri." Veniamo informati che questa società darà entro il corrente mese, al Teatro Filodramatico, il trattenimento di chiusa del II anno sociale, con una produzione dramatica, alla quale prenderanno parte alcuni egregi dilettanti.

Panorama internazionale. I pittoreschi laghi dell'Italia superiore, gli ameni paesetti e le eleganti ville che si specchiano nelle loro limpide aque, sono visibili nella collezione esposta questa settimana. I quadri, come quelli di tutte le altre serie, nulla lasciano a desiderare in fatto di prospettiva ed illusione ottica. Nella ventura settimana: Barcellona.

Politeama Rossetti. L'esecuzione del *Barone Zingaro* fu iersera ancora migliore delle sere antecedenti e ciò in merito del cambiamento del tenore.

Il signor Josephi che iersera compariva per la prima volta sotto le vesti di Sandor Barinkay è un tenore dalla voce un po' baritonale, in pieno possesso della sua parte, e molto efficace nell'azione. Fu applaudito parecchio specialmente nel duetto all' atto secondo con la signora Collin, duetto che dovette essere *bissato*.

Publico numeroso.

Oggi prima rappresentazione dell' operetta di Strauss *Il Pipistrello*.

Sabato serata d' onore della signorina Ottilia Collin con la prima della nuova operetta *Il buffone di Corte* del maestro Adolfo Müller jun. diretta personalmente dal compositore.

Teatro Filodramatico. *Carcere preventivo*, nuova comedia di Leopoldo Marenco, rappresentatasi iersera, ha chiamato a teatro un publico numeroso, la fiducia del quale si addimostrò non essere stata male riposta. *Carcere preventivo* è una comediola leggera, in due atti brevi, graziosi, scorrevoli abbastanza. Non c'è dello spirito, ma il dialogo è fine e spigliato; la trama non è nuova, ma è svolta con un certo garbo. Una moglie tradita, ma che sa di esserlo, conduce il traviato marito e quello di un'amica sul retto sentiero, dando loro una piccola lezione che ha tutto lo aspetto di giovare.

Incomincia dal proprio, col farlo stare chiuso in una camera dalle due alle 10 di sera e ciò perchè tentava di fare un altro strappo alla felicità coniugale; e lo fa assistere da questo suo carcere ad una dichiarazione amorosa molto avanzata, che essa si fa fare dal marito dell' amica il quale poi comprende di aver servito da... cane di Terranuova.

Il lavoro non è certo a base di morale, ma fra i tanti manicaretti pepati che ci giungono dall'estero, uno nazionale ci può anche stare, e data la poca pretensione del lavoro, questo può piacere.

L'esecuzione da parte della signora Lugo fu ottima; ella fu graziosa e carina e senza caricare le tinte, seppe dare alla sua parte quel certo che di nervoso che bene le si attagliava.

Benissimo il signor De Riso, il quale, brillante e corretto, seppe destare spesso l'ilarità. Accurato il sig. Piamonti. La signorina Antuzzi, colorisce abbastanza la dizione, ma è così impacciata nelle movenze da sembrare una dilettante.

Il publico applaudì ad ogni atto. Seguiva la nona replica di *Santarellina*.

Questa sera di nuovo *Il cantico dei cantici* e *Santarellina*.

Anfiteatro Fenice. I fanciulli e le fanciulle accanto ai babbi e alle mammine affollarono ieri nel pomeriggio quest'anfiteatro e risero ed applaudirono entusiasticamente durante tutto lo spettacolo.

Domani si produrrà per la prima volta la nuova amazzone m.elle Anna Fillis del Circo Renz.

Travolti dai carri. Milos Giuseppe, d' anni 12, abitante in Guardiella N. 69, iermattina, nei pressi di casa sua, fu travolto da un carro e riportò una contusione e una non indifferente lacerazione alla gamba destra. Portato alla farmacia de Leitenburg presso il Giardino publico, ebbe quivi le prime cure; quindi fu trasportato all'ospedale, ove fu accolto nel IV ripartimento.

— Un altro ragazzo dodicenne, certo Antonio Bolcich da Loog presso Dolina, stava ieri questuando nei pressi di S. Anna, quando un carro del civico macello gli fu inopinatamente sopra e lo travolse. Il ragazzo riportò una non lieve ferita al piede destro, perciò dovette essere accolto nel VII ripartimento chirurgico dell' ospedale.

— In piazza della Caserma, ieri, verso le 5 pom. il villico Michele Ferluga, d'anni 60, venne atterrato da un carretto che veniva condotto dal ragazzo quattordicenne Francesco K., e riportò alcune lievi contusioni alla faccia.

Accidente sul lavoro. L'apprendista fabro Augusto Klun, d'anni 14, abitante a San Luigi N. 180, mentre era intento al proprio lavoro si lacerò gravemente con un trappano il dito medio della mano destra. Fu medicato all'ospedale.

Questioni vecchie e bastonate nuove. Ieri mattina alle nove, in via del Toro, certa Maria Purgar, d'anni 27, abitante in via Media N. 5, venne a contesa con una sua antica pigionante per vecchie questioni che le due donne avevano fra loro.

La pigionante, ch'è certa Maria Z., ad un certo punto, aumentando la durezza dei propri argomenti diede di piglio ad un pezzo di legno e colpì ripetutamente l'avversaria in guisa da cagionarle una ferita al braccio ed una alla fronte; ciò che la obligò a ricorrere alle cure dello spedale, ov'ella fu accolta nel quarto ripartimento.

L'arresto di un ladro. Nella notte dal venerdì al sabato della scorsa settimana, a danno della ditta Cavallar e Comp. in via del Lazzaretto vecchio veniva rubato, mediante manomissione e con rottura, l'importo di 530 fiorini.

In seguito a pratiche fatte dal cancelista sig. Tis, questi procedeva ieri, verso il meriggio, all' arresto del ladro nella persona di certo Giusto S. d'anni 27, facchino, da Trieste. Il mariuolo dopo insistenti negative finì col confessarsi autore del furto.

In campagna. Il giornaliero Giovanni Scrabar, di anni 20, potando ieri mattina le viti in una campagna di Roiano, si produsse una ferita alla mano con la falce. — Dovette perciò ricorrere alle cure della farmacia Ravasini in piazza della Stazione.

Alloggio abbandonato. Un tale Lazzaro R., d'anni 23, ungherese, abitante presso un affittaletti di via Punta del forno, abbandonò ieri improvvisamente il proprio alloggio, lasciando insoluto il debito di otto fiorini. Contro di lui venne sporta denuncia all'autorità.

Come possa essere ricercato anche chi non lo è mai. Maria C. una giovanetta che ha sedici anni, è già dedita al mal costume ed abita in via Arcata, venne arrestata ieri al proprio domicilio perchè ricercata, per furto, dal Municipio di Pola, sua città natale. Ecco come anche certe femine possano essere *ricercate*!

La caccia al portamonete. In Piazza del Ponterosso iermattina la domestica Anna L., mentre stava facendo degli acquisti, venne derubata dal portamonete contenente l'importo di f. 16.42.

Trasporto di condannati. Ieri, sul meriggio, giunsero qui provenienti dalla Dalmazia, col piroscafo del Lloyd *Tibisco* sotto scorta dell' i. r. gendarmeria 32 condannati, di cui 31 destinati all' ergastolo di Capodistria ed uno a quello di Gradisca.

Cucina popolare. — *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Orzo e fagiuoli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con rape garbe s. 10, Ragout con polenta s. 10. Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 pomerid.) Tagliatelle al sugo s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3, Sardine russe soldi 2.

Razioni vendute ieri : 1542.

Lotto. Estrazioni del 12 corr.

Praga	23	55	34	11	47
Leopoli	62	17	83	1	29
Hermannstadt	30	47	48	24	78

Ogni giorno una. A teatro.

— Sicchè, Giorgio, tu mi assicuri che nella comedia a cui assisteremo stasera non c'è nulla di troppo immorale?

— Senza dubio... Ma perchè mi fai questa domanda?...

— Perchè... perchè se avessi dovuto fare il viso rosso, mi sarei messa il mio abito color *ponsò*!...

TEATRI

TEATRO COMUNALE. (Ore 8 Dispari 41) «Otello»
TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia dramatica A. Drago. (Ore 8) «Il cantico dei cantici» «Santarellina».
POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia tedesca del Teatro «An der Wien». (Ore 8) «Il Pipistrello» operetta in 3 atti.
ANFITEATRO FENICE. Compagnia equestre Angely. (Ore 8) Rappresentazione.

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte

Francoforte 12 Corsi per marzo. Credit 269.50, Staatsbahn 189. — Lombarde 110.75 Ferma.

Parigi 12. Boulevard. 88.61 92.60, 543.75 Ferma

BORSA DI TRIESTE del 12 corr. Berlino chiude fermo, Credit 173 3/4, dopo aver esordito 172 1/4, Rubli 222, Vienna esordisce fermo 316 75 chiude debole sulla fiacca delle Länder che, senza alcun motivo conosciuto, ribassano da 223 1/4 a 224.80. Ultimi corsi della Borsa serale 88.20. Mat. 98.80 e 102.35 Ungh., Turchi fermi 35.75. Da Parigi 3 rea ferma 92.57, dopo aver esordito 92.47. Qui 91.50-91.75.

LISTINO. Nap. 9.43 a 9.44. Zecch. 5.50 a 5.55 Lire sterline 11.91 a 11.93. Lire turche —.— a —.— Londra 119.25 a 119.50 Francia 47.20 a 47.30 Italia 46.30 a 46.45. Banconote italiane 46.30 a 46.45. Banconote germaniche 58.30 a 58.45 Rendita austr. in carta 88 — a 88.15 Rendita ungh. in oro 4 0/0 102.— a 102.20, detta in carta 5 0/0 98.50 a 98.70. Credit 314.50 a 315 50 Rendita ital. 94 1/2 a 94 3/4 Croce rossa ital. 14.85 a 15.15. Lotti turchi 34.50 a 35.—. Serbi 3 0/0 36,50 a 37.— Serbi nuovi 5.40 a 5.70

Tipografia Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rosso.

Giovanni Sabresca
Impiegato alla Banca Union

d'anni 22, dopo lunghissime sofferenze spirò in Dio quest'oggi munito dei conforti religiosi.
Gli affittissimi genitori MATTEO ed ELENA, le sorelle CAROLINA e GIUSEPPINA, nonchè tutti gli altri parenti danno parte di sì irreparabile perdita agli amici e conoscenti.
Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.
Trieste 11 Marzo 1890.
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.
Impresa Zimolo, Corso N. 37.

Giuseppina Bernardis

d'anni 24, spirò ieri dopo brevi sofferenze.
L'addoloratissima madre, unitamente alle sorelle ed ai cognati, a nome pure degli altri parenti presenti ed assenti danno parte di tanta perdita agli amici e conoscenti.
Il trasporto della cara estinta, avrà luogo direttamente al Camposanto.
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.
Impresa Capellan, Piazza delle Legna.

Ringraziamento

Grata a tutte quelle gentili persone che presero sì viva parte al suo dolore durante la malattia e pel decesso dell' amatissimo suo
CAPO
ringrazia commossa la
FAMIGLIA CODURI.

Informazioni sugli avvisi colletti quando è indicato l' indirizzo al *Piccolo* vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Cercasi stanza grande, esposta a tramontana o ad oriente, con vista aperta, possibilmente con facoltà di approfittare di giardino o cortile. Ingresso libero e stufa. Offerte «3¾» «Piccolo» (6)
Ricercansi armi, rame, carta, mobili, chincaglie, manifatture, altri generi. Corso 18. (11)
Ricercasi apprendista droghiere. Indirizzo al «Piccolo» (1613)
Si ricerca un praticante giovane. Offerte con referenze. Indirizzare al «Piccolo» «Praticante N. 100» (13)
Ragazza sarta da donna desidera lavorare a giornata presso le famiglie. Indirizzo al «Piccolo» (1)
Abile corrispondente italiano, tedesco, contabile cerca occupazione qualche ora di sera. Offerte sub «E. M.» al «Piccolo» (1616)
Praticante si ricerca per una Casa di commercio. Indirizzo al «Piccolo.» (1539)
Giovane con se le referenze desidererebbe occuparsi come praticante, senza stipendio, presso qualche primario grossista quale magazziniere o per casa commissionaria come piazzista. Gentili offerte «Piccolo» (1601)
Esperto contabile-corrispondente italiano, francese, con conoscenza lingua tedesca, ottime referenze, cerca occupazione presso buona casa, modiche condizioni. Offerte sotto «Esperto» amministrazione «Piccolo» (1611)
Signorina che parla l'italiano e tedesco cercherebbe posto come cassiera o venditrice, eventualmente anche per accompagnare bambini al passeggio. Indirizzo «Piccolo» (1610)
Un divertimento utile è di provare il metodo moderno del professore francese in via Nuova 3, terzo piano, prima lezione gratis. dalle 1-2 e 7-8 pom. (12)
Studente assolto ginnasio tedesco, impartisce lezioni. Indirizzo al «Piccolo» (5)
Affittasi stanza ammobiliata. Valdirivo 17, secondo. (1572)
Affittasi sino 24 agosto quartiere signorile 5 stanze, cucina, terrazza primo piano per f. 130. Indirizzo «Piccolo». 1531
D'affittare una stanza ammobiliata in Corso. Indirizzo al «Piccolo» (1872)
D'affittare locale per uso studio fotografico, Corso 9. Indirizzo al Piccolo 1516
Affittasi grande stanza ammobiliata oppure uso scrittoio, Piazza Borsa 14, primo piano (14)
Affittasi in campagna una stanza ammobiliata per signori. Indirizzo al «Piccolo» (3)
D'affittare prontamente primo piano in Corsia Giulia, 5 camere, camera di bagno, cucina con aqua e soffitta. Indirizzo al «Piccolo» (7)
Quartieri campagne affittasi. Agenzia Merlo. Piazza Legna 7 primo p. (8)
Negozio d'affittare. Barriera vecchia 5. (1603)
Vendesi oggi ultimo giorno stanza pranzo stile moderno, prezzo modicissimo Indirizzo «Piccolo» (1598)
Causa partenza vendonsi diverse mobiglie nuove, tutte in massa. Indirizzo al «Piccolo» (1584)
Album con francobolli acquisterebbesi. Indirizzo al «Piccolo» (10)
Smarrito cane da caccia bianco-bruno, maschio, risponde al nome Lion. Da consegnarsi via Giulia 13, II. p. 11. (4)
E stato smarrito ieri nelle ore del crepuscolo un pacchetto contente alcuni lavori feminili ed una corrispondenza in carta da lettere listata in nero. Si prega portarlo all' amministrazione del «Piccolo» verso mancia. (9)
Signore con buona posizione desidera trovare donna nubile, scopo matrimonio, dai 35 ai 45 anni, che possede almeno fiorini 500. Offerte «M. Tiburzio» posta restante, (1609)
Grazie grazie grazie, reciproco a Te cara, Tu sola sei la mia Dea. (1607)
Ti avevo vicina, mi apparisti tanto bella, abbracciarti provai, no, sognai. Bi. (1612)
Nuovo Valzer Minuetto, istrazione giornalmente. Chiozza 5, apprendesi in una lezione. (1576)

Per 10 soldi si puliscono ... Corso N. 8, piano IV, porta ...
Promesse Vienna fior. 3.75 ... seppe Bolaffio. ... 200.000.
Verificazione qualsiasi ... estrazioni ... per Viglietto pagamento anticipato ... seppe Bolaffio.
Il Corso in colori uscito ... fatture grandiose ... 6 soldi.
Vestiti da signora messi in ... via Toro 14, II piano
Vino Catanese stravecchio, soldi ... domicilio. Nerozzi, Sanità ...
Paraventi parastufe assortiti ... Tappezzeria Berti ... rina 2
Sicura guarigione dei calli ... rotto che vendesi nella F... tina a soldi 10.
Thè di Millefiori depurativo ... contro il ... stomaco, stitichezza, emorroidi. Per ... cura soldi 50. Farmacia Prax... Grande
Polvere insuperabile, per pulir... senza intaccarne lo ... macia Rovis.

Dr. Gust. F...
SPECIALISTA
per le malattie della pelle ...
Via S. Nicolò N. 14 pri...
Ordinazioni dalle 3 alle ...

CAPITALIS...
Il miglior impiego di denaro ... le Obbligazioni esenti da ... del prestito
TRIESTE 4%
e le obbligazioni
BODEN-CREDIT
Vendibili presso il Cambio V... al Tergesteo
GIUSEPPE BOLAFFIO

Per evitare disgrazie
Spessissimo sono le disgrazie che ... pulire le lastre delle finestre: onde ... disgrazie bisogna provvedersi ...
Nuovo apparato per lavare le ... senza bisogno di salire sul ... che si vende al prezzo di fiorini ... nel Negozio
„AL SAN NICO...
di E. D. RICHETTI
N. 26 — Via S. Nicolò ...

Ferro China-Bisleri
Milano - FELICE BISLERI ...
Cura del sangue.
Ogni bicchierino contiene 17 centig. ... perfettamente sciolto.
Bibita all'aqua selz ...
Esclusivo per la vendita all'ingrosso ZANETTI, TRIESTE. - Vendesi ... farmacie.

L'osteria Pavone R...
Via Lazzaretto vecchio N. ...
è in vendita o da aff...
Per informazioni rivolgersi dal ... dell'osteria „All' Antico A...
Malcanton N. 13

Le migliori STOFFE DI BR...
fornisce a prezzi originali di fabbrica la FABRICA DI PANNI ...
SIEGEL-IMHOF di ...
Per un elegante vestito da ... per primavera od estate
basta un taglio lungo metri ... 4 braccia viennesi. Un taglio ...
In lana genuina ...
f. 4.80 qualità ordinaria ...
f. 7.75 qualità fina ...
f. 10.50 qualità finissima ...
f. 13.40 qual. ultra-finissima ...
Inoltre si possono acquistare ... sortimento Stoffe spinate con ... di seta, stoffe per soprabiti, ... cacciatori e l alpinisti. ... Tosking per vestiti salon, ... cende le preordinazioni, ... piegati, stoffe di filo lavabili ... mini e ragazzi, vere stoffe piqué ... gilets, ecc. ecc.
Si garantiscono buone merci e ... nitura secondo il campione ...
Campioni gratis e affrancati

FILIALE IN TRIESTE
dell'I. e R. Priv.
Stabilimento aust. di Cr...
per Commercio ed industri...
Versamenti in contan...
BANCONOTE 2½% annuo int. verso preav...
2¾% ...
3% ...
Per le lettere di versamento in Banconote at... tualmente in circolazione, il nuovo ... teresse comincerà a decorrere dalli 21 ... 25 Febbraio e 19 Marzo a seconda del ... tivo preavviso.
NAPOLEONI 2% annuo int. verso preav. ...
2¼% ...
2½% ...
BANCOGIRO, BANCONOTE 2% sopra ... somma, NAPOLEONI ... resse.
ASSEGNI sopra Vienna, Praga, Pe... Troppavia, Leopoli, Fiume ... ed Agram, Arad, Bielitz ... mannstadt, Innsbruck, ... Lubiana, franco spese.
ACQUISTI e VENDITE di valori ... Coupons 1‰ provvigione.
ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS ... interessi da convenirsi. ... Mediante ... Londra o Parigi Berlino ... piazze verso provvigione ...
ANTICIPAZIONI sopra VALORI ... ressi da stabilirsi.
DEPOSITI IN CUSTODIA. Si ... stodia carte di valore, monete ... banconote estere ecc. ...
Trieste 17 Febbraio 1890.